

**07/11/2019 - VERBALE DI CONSIGLIO**



Il giorno 07 del mese di novembre dell'anno 2019, nella sede dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, si riunisce il Consiglio Regionale nelle persone dei seguenti componenti:

- dott. Riccardo Bettiga – Presidente
- dott. Luca Mazzucchelli- Vicepresidente *entra alle ore 19.20*
- dott.ssa Laura Parolin – Segretario
- dott. Luca Longo - Tesoriere
- dott.ssa Barbara Bertani – Consigliere
- dott. Paolo Bozzato – Consigliere
- dott.ssa Roberta Ada Cacioppo – Consigliere *entra alle ore 20.30*
- dott.ssa Cristina Contini - Consigliere
- dott. Mauro Vittorio Grimoldi – Consigliere *entra alle ore 20.30*
- dott.ssa Chiara Marabelli – Consigliere
- dott.ssa Alessandra Micalizzi – Consigliere
- dott. Fabrizio Pasotti – Consigliere
- dott.ssa Chiara Ratto – Consigliere

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Assenti: dott. Paolo Campanini , dott.ssa Valeria La Via

**Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:**

1. Approvazione e ratifica variazioni al Bilancio 2019;
2. Quota di iscrizione 2020: determinazione quota e spese amministrative;
3. Approvazione Bilancio preventivo 2020;

4. Approvazione verbali del 10/10/2019;

5. Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni;

6. Concessione patrocini e uso sedi;

7. Comunicazioni del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;

8. Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;

9. Affidamento incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e impegni di spesa;

10. Affidamento Servizio di cassa e Tesoreria;

11. Discussione della proposta di collaborazione con AIRIPA Lombardia per pareri su BES-DSA ed eventuale decisione;

12. Procedimento disciplinare B. R. / D. G. - S. E. - T. E. - T. L - ore 21:00;

13. Casi di Deontologia:

a) V.L. / A.N.V.

b) B.A. / F.S.

c) D.B.R. – M.F

d) M.D.G – L.C.

**Il Presidente Dott. Riccardo Bettiga, constatata la presenza del numero legale (presenti 10 consiglieri), dichiara aperta la seduta alle ore 19.10**

Alla seduta partecipano anche il revisore dott.ssa Eva Azzimonti, la contabile sig.ra Stefania Palumbo, il Direttore Roberto Chiacchiaro nonché l'Avv. Massimo Ruggiero, membro della Commissione Deontologica e l'Avv. Elena Leardini consulente legale OPL per la Deontologia.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA



**Si passa al punto 1 dell'ODG: Approvazione e ratifica variazioni al Bilancio 2019;**

**Il Direttore dott. Chiacchiaro** spiega che si tratta di una riallocazione di risorse. La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 10 voti favorevoli (Bettiga, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 264/19)**

**Si passa al punto 2 dell'ODG: Quota di iscrizione 2020: determinazione quota e spese amministrative;**

**Il Presidente dott. Bettiga** riferisce che la quota di iscrizione 2020 corrisponde al minimo della fascia stabilita dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi. Propone la riduzione, come per gli anni passati, del 50% per i primi tre anni di iscrizione.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 10 voti favorevoli (Bettiga, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 265/19)**

*Alle ore 19.20 entra il Vicepresidente Mazzucchelli*

**Si passa al punto 3 dell'ODG: Approvazione Bilancio preventivo 2020;**

**Il Tesoriere dott. Longo** dà lettura della relazione: "Gentili Colleghe e Colleghi, presentiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio di previsione per l'anno 2020, predisposto in conformità alle disposizioni del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente, corredato dalla relazione del Tesoriere che fornisce elementi informativi aggiuntivi e dettaglia le assunzioni alla base delle previsioni di entrate e uscite

compendiate nei documenti contabili oggetto di approvazione.

Si conferma il mantenimento dei principi contabili e dei criteri di impostazione del bilancio già seguiti nei precedenti esercizi, ed in particolare il principio della competenza finanziaria delle entrate e delle uscite.

L'impostazione del documento nel suo complesso riflette le linee di indirizzo programmatico e politico dettate dal Consiglio per il prossimo anno, sviluppate nella Relazione programmatica del Presidente, in continuità con gli obiettivi generali fissati ad inizio mandato, e tiene altresì conto di elementi peculiari e rilevanti che caratterizzeranno l'esercizio entrante, quali in particolare:

- l'avvio della nuova Consiliatura, per scadenza del mandato dell'attuale Consiglio, e la definizione di nuove azioni di sviluppo ed intervento per il prossimo quinquennio, in funzione degli obiettivi programmatici che saranno fissati dal Consiglio designato in esito alle prossime elezioni di fine novembre 2019

- l'assetto conservativo nella quantificazione e allocazione delle spese, in stretta continuità con l'esercizio precedente, per lasciare al nuovo Consiglio la definizione delle azioni di intervento in funzione dei suoi obiettivi di programma

- l'ulteriore dotazione al fondo per la copertura del rischio di mancato incasso delle quote contributive annuali, che raggiunge uno stanziamento complessivo pari ad € 350.000, a cui si aggiunge la quota di avanzo di amministrazione già accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 70.000

- l'incremento anche dello stanziamento al fondo di riserva, rispetto ai precedenti esercizi, per dotare il bilancio del prossimo esercizio di maggiore flessibilità e copertura a fronte di spese impreviste

- una consistente riduzione, rispetto agli esercizi precedenti, della previsione di



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

utilizzo dell'avanzo di amministrazione, pur nel rispetto della politica -avviata dall'attuale Consiglio- di progressiva riduzione, in modo da destinare le risorse introitate allo sviluppo dei servizi agli utenti, alla promozione delle attività istituzionali e al mantenimento in piena efficienza delle strutture organizzative

- l'assestamento della pianta organica dopo la stabilizzazione di alcune risorse, in precedenza gestite in forma interinale, e la conseguente razionalizzazione del costo del personale che complessivamente (considerando dipendenti e interinali) viene a ridursi
- la prosecuzione delle azioni di recupero dello scaduto sulle quote
- il mantenimento dell'approccio alla programmazione finanziaria dell'Ente, come per il 2019, in funzione dell'allocazione delle risorse per missioni e programmi, assegnati secondo precise aree di responsabilità
- il venir meno delle spese di carattere non ricorrente relative alle elezioni del nuovo Consiglio



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Con l'approvazione del bilancio di previsione per il 2020 il Consiglio autorizza gli impegni di spesa in esso contenuti, che trovano esatta copertura finanziaria nelle entrate previste, e -per la parte non coperta dalle entrate- nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2019. Quest'ultimo potrà essere precisato in termini definitivi non appena verrà approvato il rendiconto dell'esercizio in chiusura 2019, entro il termine statutario del 30/4/2020.

Alla data di stesura della presente relazione, l'avanzo di amministrazione 2019 è pari ad € 470,6mila ed è così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>Fondo cassa al 1° gennaio 2019</b>				<b>763.817,85</b>
Riscossioni	(+)	94.880,39	2.813.304,72	2.908.185,11
Pagamenti	(-)	345.032,23	2.013.140,78	2.358.173,01
<i>Saldo di cassa al 31 ottobre 2019</i>	<i>(=)</i>			<i>550.012,10</i>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2019</b>	<b>(=)</b>			<b>1.313.829,95</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	374.613,93	369.596,78	744.210,71
RESIDUI PASSIVI	(-)	300.958,34	1.286.526,05	1.587.484,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0
<b>Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019</b>				<b>470.556,27</b>



#### PREVISIONE DELLE ENTRATE

La quota annuale per iscritto, secondo le disposizioni del Consiglio Nazionale degli Psicologi, si deve collocare in un *range* tra € 150 e € 180: tale importo include la quota da attribuire al Consiglio stesso, fissata per il 2020 in € 150 per iscritto. Grazie all'adozione del sistema di pagamento Pago PA, che ha definitivamente superato la costosa gestione delle entrate a mezzo MAV bancario, le spese di incasso si sono ridotte di conseguenza e vengono stimate nel bilancio 2020 in € 20.000, rispetto ad € 40.000 stanziati nel bilancio di previsione del precedente esercizio.

Grazie alla procedura canalizzata su pago PA si prevede un notevole alleggerimento della gestione delle fasi di accertamento e di contabilizzazione delle entrate per quote annuali degli iscritti e una riduzione significativa dell'area di mancata o ritardata riscossione.

Le **Entrate da contributi** sono stimate per il 2020 in € 2.797.250, in aumento di € 119mila rispetto al preventivo assestato del 2019, grazie all'effetto del passaggio a quota piena di Psicologi che nel 2020 entreranno nel loro quarto anno di iscrizione all'Albo.

La voce include anche i contributi dovuti dai nuovi iscritti (che beneficiano della riduzione al 50% della quota ordinaria) stimati nel 2020 in € 63.750, ossia senza variazione rispetto al bilancio di previsione 2019 assestato.



La medesima riduzione è riconosciuta agli iscritti all'Albo fino al terzo anno di iscrizione ovvero nei più stretti limiti eventualmente stabiliti dal Consiglio Nazionale.

Tra le altre **Entrate correnti**, che ammontano a € 23.000, si prevedono € 15.000 per interessi di mora da applicare e riscuotere, in aumento di € 2mila rispetto al 2019.

Inoltre, figurano -complessivamente in diminuzione di € 400 rispetto al bilancio di previsione 2019- € 5.000 per rimborsi diversi; € 2.000 per proventi vari e residuali € 1.000 per interessi attivi su depositi di conto corrente, diritti di segreteria e interessi sui prestiti concessi al personale.

Tra le **Entrate in conto capitale**, in linea con il bilancio di previsione assestato per il 2019, è registrata la restituzione delle quote in scadenza dei prestiti concessi al personale per € 3.550.

Le **Entrate per partite di giro** sono pari ad € 441.500, di cui € 5.000 per anticipazione di cassa economale, e riguardano ritenute erariali e previdenziali su retribuzioni ed emolumenti corrisposti, oltre ad altre somme incassate per conto terzi da riversare in corrispondente misura (in particolare, IVA in regime dello split payment per € 40.000). L'importo è allineato a quello dell'anno 2019.

\*\*

In totale le entrate previste per l'anno 2020 sono pari a € 3.429.150 con un decremento di € 97mila rispetto al bilancio di previsione 2019, per effetto di un minor ricorso all'avanzo di amministrazione tra le voci di entrata (€ 100mila, vs. € 317,5mila nel 2019), nonché di maggiori previsioni di entrata sia per le Entrate contributive (+ €

119mila) sia per le altre entrate correnti (+ € 1.600), il tutto come da dettaglio che segue:



Denominazione	BILANCIO PREVENTIVO 2019	BILANCIO PREVENTIVO 2020	DIFFERENZA 2019-2020
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione al 31/12 anno n -1	€ 317.500	€ 100.000	-€ 217.500
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 2.742.375	€ 2.861.100	€ 118.725
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 21.400	€ 23.000	€ 1.600
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 3.550	€ 3.550	€ -
PARTITE DI GIRO - PARTITE VINCOLATE	€ 441.500	€ 441.500	€ -
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>€ 3.526.325</b>	<b>€ 3.429.150</b>	<b>-€ 97.175</b>

### PREVISIONE DELLE USCITE

Le previsioni di uscita per la formazione del bilancio preventivo per l'anno 2020 sono state formulate nel rispetto dei criteri di congruità e compatibilità.

Ne è così garantito l'integrale finanziamento nell'esercizio di competenza, nel rispetto della destinazione della spesa fissata dal Consiglio attraverso l'individuazione di precise missioni e programmi, a mezzo dei quali si declina la realizzazione delle attività dell'Ente, secondo le priorità volute dall'Organo politico.

Le macro-funzioni di attività dell'Ente destinarie di risorse nell'anno 2020 sono indicate nella tabella seguente, che evidenzia -anche in confronto con l'anno 2019- la quota percentuale di incidenza sul totale delle uscite, dal quale sono escluse le mere partite di giro:

servizi istituzionali, generali e di organizzazione	40,16	41,1%
relazioni con il CNOP e altre pubbliche amministrazioni	18,68	16,4%
sviluppo professionale e politiche per la formazione	14,29	14,7%
istruzione, orientamento e promozione della cultura psicologica	9,98	13,0%
vigilanza del titolo e deontologia professionale	7,12	6,5%
accantonamenti a fondi e oneri della riscossione	9,77	8,3%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



Di seguito vengono dettagliate le previsioni di uscita, suddivise per tipologia.

Ove di rilievo, sono commentati anche gli scostamenti rilevanti rispetto al bilancio previsionale 2019 assestato alla data della presente relazione.

Nel **Prospetto 1** in allegato alla presente Relazione sono inoltre dettagliate le spese correnti suddivise per destinazione, allocate alle diverse **missioni e programmi** secondo la nuova formulazione del piano di bilancio adottata già nel corrente esercizio 2019.

Il Prospetto evidenzia altresì la ripartizione delle spese per macroaggregati rilevanti.

**Le Spese Correnti ammontano a complessivi € 2.926.650 (nel 2019 € 3.210.325) e sono così ripartite:**

- **Spese di funzionamento degli Organi Istituzionali: € 257.000, in diminuzione di € 3.000 rispetto al 2019**
- **Incarichi e CTU e per gruppi di lavoro e incarichi vari: € 83.500, in aumento di € 1.500 rispetto al 2019**
- **Svolgimento delle attribuzioni istituzionali: € 701.000, in diminuzione di € 29.000 rispetto al 2019, in particolare nell'ambito della comunicazione, della occupabilità e della promozione della cultura psicologica**
- **Spese ordinarie di funzionamento degli uffici e per i servizi di struttura: € 511.200, in diminuzione di € 40.300 rispetto al 2019, in particolare per le spese di manutenzione, consumo e servizi vari**
- **Spese del personale in attività di servizio: € 549.600 in diminuzione di € 2.700 rispetto al 2019, per effetto dell'incremento di € 8.000 per stipendi e indennità e della diminuzione nella spesa per corsi di aggiornamento. La voce include € 2.500 per spese per accertamenti sanitari**

- **Personale interinale:** la spesa si riduce a € 96.000 rispetto a € 143.000 nel 2019.

Ciò a seguito della riduzione a n.2 risorse da impiegare nell'anno

A favore del Consiglio Nazionale è previsto uno stanziamento di € 546.728, corrispondente ad € 28 per il numero di iscritti previsto al 31/12/2019 (al 14/10/2019 gli iscritti sono 19526). La spesa si incrementa di € 20.216 rispetto al 2019.

Oneri finanziari e tributari: sono stanziati per € 32.000, in diminuzione di € 18.500 rispetto al bilancio precedente, per effetto delle minori spese di incasso quote grazie al nuovo sistema pago PA adottato a regime.

Esattamente in linea con il bilancio preventivo 2019, tra le spese correnti sono accantonati poi € 4.000 per rimborsi vari. Sono invece stati previsti in aumento, sul 2019, sia il fondo di riserva che assomma ad € 70.000 (era € 60.000 nel 2019) sia l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per il rischio di incasso su quote contributive, che viene stanziato in € 180.000, rispetto a € 150.000 nel 2019.

Quali **Spese in conto capitale** pari a € 61.000 (erano € 57.000 nel 2019) sono previste:

- attrezzature e dotazioni anche informatiche di ufficio per € 20.000 (€ 18.000 nel 2019), acquisti di mobili per € 10.000 (invariato sul 2019) e spese di manutenzione straordinaria per € 4.000, in aumento di € 2.000 rispetto al 2019

- accantonamento di € 27.000 della quota annua del TFR dei dipendenti che maturerà nel 2020, invariato rispetto al 2019.

Le **Uscite per partite di giro** ammontano ad € 441.500,00, di cui € 5.000 per restituzione dell'anticipazione di cassa economale, e pareggiano con la corrispondente previsione in entrata. La voce è invariata rispetto al bilancio 2019.

\* \*

La previsione totale delle spese è così pari ad € 3.429.150, in contrazione di € 279,7mila rispetto al 2019, in ossequio al criterio di limitazione nell'assunzione di



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

impegni ed iniziative di programma da parte del Consiglio uscente e di attento controllo della spesa strutturale. Viene tuttavia garantita una crescente copertura delle voci di spesa connesse a rischi (in particolare, mancato incasso delle quote e spese impreviste). Si ricorda infine che nell'esercizio 2020 vengono a mancare i costi per le elezioni degli Organi dell'Ente (€ 100.000 nel 2019) e le voci di spesa per iniziative straordinarie (€ 80.000 nel 2019) a favore degli iscritti.

Il tutto come da dettaglio che segue:

Denominazione	BILANCIO PREVENTIVO 2019	BILANCIO PREVENTIVO 2020	DIFFERENZA 2019-2020
TOTALE USCITE CORRENTI	€ 3.210.325	€ 2.926.650	-€ 283.675
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 57.000	€ 61.000	€ 4.000
TOTALE ESTINZIONE MUTUI E ANTICIPAZIONI	-	-	€ -
TOTALE PARTITE DI GIRO - PARTITE VINCOLATE	€ 441.500	€ 441.500	€ -
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>€ 3.708.825</b>	<b>€ 3.429.150</b>	<b>-€ 279.675</b>

Rinnovo anche quest'anno, ultimo della Consiliatura corrente e del mio personale mandato, un sincero ringraziamento per la collaborazione e l'impegno resi dai responsabili e dai collaboratori di tutti gli uffici coinvolti nella gestione del bilancio annuale dell'Ente, nonché i consulenti per il supporto prestato e l'interazione offerta".

Chiede di lasciare la parola al Revisore dott.ssa Azzimonti.

**Il Revisore dott.ssa Azzimonti** dà lettura delle sole conclusioni, considerato che il Tesoriere dott. Longo ha già illustrato la riclassificazione dei dati (vedi Allegato 1).

**Il Tesoriere dott. Longo** sottolinea i due principi che hanno guidato il lavoro:

1. seguire "la linea tracciata negli anni passati";
2. essere prudenti. Specifica che il principio della prudenza ha portato ad accantonare una quota consistente a copertura del rischio di mancato incasso, anche a tutela della Consigliatura entrante.



La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 266/19)**



*Escono la Contabile signora Palumbo e la Revisore dei Conti Eva Azzimonti*

**Si passa al punto 4 dell'ODG: Approvazione verbali del 10/10/2019;**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** comunica che non sono pervenute proposte di modifica.

Il verbali vengono approvati con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto)

**Si passa al punto 5 dell'ODG: Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni;**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di la delibera di nuove iscrizioni ex artt. 2 e 7 dei seguenti dottori:

21961 Elisa Mantovani

22011 Federico Loda

21962 Pamela Beatrice Ciociola

22012 Monica Di Somma

21963 Gaia Luisa Marinoni

22013 Alessio Soffitto

21964 Laura Caccia

22014 Laura Valmori

21965 Martina Fabbri

22015 Rebecca Minoliti

21966 Floriana Siragusa

22016 Giulia Di Quinzio

21967 Federica Lodato

22017 Patrizio Ferrari

21968 Rebecca Mainardi

22018 Silvia Piombin

21969 Arianna Longoni

22019 Anna Bignotti

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

21970 Giulia Barbisoni 22020 Alessandra Del Forno

21971 Raffaella Luisa Tondelli 22021 Valeria Veneziani

21972 Erica Pellegrino 22022 Luca Castellari

21973 Mauro Falzone 22023 Nicole Bagnaschi

21974 Sabrina Bellotti 22024 Alice Ceccato

21975 Michela Ranalli 22025 Anita Andolfatto

21976 Raffaele Volpi 22026 Maria Laura Goglio

21977 Flavia Tallarico 22027 Alessandra Aielli

21978 Laura Garavaglia 22028 Massimo Martucci

21979 Stefania Squizzato 22029 Chiara Anelli

21980 Carlo Massarutto 22030 Elena Bongarzone

21981 Carmen Paese 22031 Maddalena Anna Ventura

21982 Sarah Vanalli 22032 Giulia Bonfadini

21983 Mirko Martini 22033 Lucia Amadei

21984 Francesca Colombo 22034 Chiara Cannamela

21985 Veronica Zaniboni 22035 Chiara Amaglio

21986 Michelina Marinozzi 22036 Milena Adobati

21987 Sara Minotti 22037 Davide Etzi

21988 Martina Mastrangelo 22038 Elia Ticozzelli

21989 Mauro Vargiu 22039 Andrea Fredella

21990 Giulia De Bernardi 22040 Francesco Luca

21991 Luna Montano 22041 Carlo Civelli

21992 Stephanie Castoldi 22042 Chiara TalÃ

21993 Serena Maestroni 22043 Deborah Bonino

21994 Lara Bogataj 22044 Andrea Stefano Moro



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

21995 Monica Gozzi

22045 Tania Gardoni

21996 Eleonora Capuano

22046 Chiara Grazioli

21997 Paola di Tota

22047 Federica Gallo

21998 Nicoletta Franchini

22048 Ester Signore

21999 Isabela Somenza

22049 Arianna Loconsolo

22000 Miriam Anna Fontana

22050 Carlotta Brega

22001 Marco Guida

22051 Romeo Barbieri

22002 Alessandra Viviani

22052 Francesca Martini

22003 Ioana Elena Nita

22053 Bianca Tomasi

22004 Laura Massari

22054 Sonia Morari

22005 Loredana Murru

22055 Daria Filocamo

22006 Mattia Oro

22056 Irene Scalera

22007 Cristina Fogliata

22057 Elena Luna

22008 Alice Sarti

22058 Elena Colombo

22009 Alice De Luca

22059 Deborah Pavani

22010 Marta Vittoria Flora Gambardella

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 267/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Ranaweera Dutika Valentina

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 268/19**)



**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d' iscrizione per trasferimento  
dall'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Ranieri Danila

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli  
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 269/19**)

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento  
dall'Ordine degli Psicologi del Lazio di :

Terrana Arianna

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli  
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 270/19**)

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d' iscrizione per trasferimento  
dall'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Di Maria Giuseppe

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli  
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 271/19**)

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento

dall'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Valente Giuseppina

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 272/19)**



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento

dall'Ordine degli Psicologi della Sardegna di:

Spano Roberta

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 273/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento

dall'Ordine degli Psicologi del Piemonte di:

Latino Valentina

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 274/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento

dall'Ordine degli Psicologi della Puglia:

Tolla Angelica

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,

Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 275/19**)



**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi della Campania:

Crispino Giancarlo

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 276/19**)

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi della Campania di:

Pinto Paola

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 277/19**)

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna di:

Aiello Anna

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 278/19**)

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera d'iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna di:

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Cavalieri Lea

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli  
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 279/19)**



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione dalla sezione B  
per iscrizione nella sezione A di:

Di Somma Monica

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli  
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 280/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di nulla osta al trasferimento  
all'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Miggiano Ester

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli  
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 281/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di nulla osta al trasferimento  
all'Ordine degli Psicologi del Veneto di:

Infantino Federica

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli  
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 282/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di nulla osta al trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Sicilia di:



Trincerì Giuseppina

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 283/19)**

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di nulla osta al trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Sicilia di:

Greco Fabiana

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 284/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di nulla osta al trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Puglia:

Dell'Aquila Roberta

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 285/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di nulla osta al trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Toscana di:

Pellegrini Katia

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 286/19)**



**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Lazio:

Cicarelli Laura

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 287/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Grippa Elisabetta

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 288/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Veneto di:

Morina Adriana

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 289/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna di:

Usardi Isabella

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 290/19)**



**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna di:

Caravello Katia

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 291/19)**

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna di:

Bottosso Eleonora

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 292/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Liguria di:

Manzoni Silvia

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 293/19**)



**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione per avvenuto  
trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Campania di:

Montella Ilaria

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli  
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,  
Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 294/19**)

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazioni volontarie:

Aguzzi Oddone Felice

Viscardi Paolo

Girlando Carla

Giusti Francesca

Rizzani Carla Bruna

Magnera Francesca

Poli Marco Domenico

Palerma Sara

Mancini Anna

Canossa Matteo

Scotti Ermanno

Pio Eleonora

Ferrante Franco

Baviera Alessandra

Radici Nerella

Rizzi Fabiana

Campanardi Silvana

Bulla Giovanna

Occhiuto Stefania

Rossella Salvi

Bernardini Giovanni

Bertoli Clara

Donati Laura

Farè Cristina

Smeriglio Anna Maria

Galvani Alice

Canepa Barbara

Cavenati Ilaria

Foglieni Nives

De Prospero Matilde

Molaschi Maria Anna

Persia Alessandro

Afferrante Nicolina

Vadorini Antonella

Marchetti Maria Luisa

Lamboglia Serena

Volponi Mirca

Fattori Francesco

Cabibbo Monica

Finazzi Chiara

Corna Francesca

Villa Giulia Olga

Tresoldi Chiara

Perosi Elisa

Spartà Chiara Maria Antonia



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 295/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione d'ufficio per mancanza dei requisiti prescritti all'art. 7, c.1 lett.d) della L. n.56/1989 del dottor:  
Maggio Gabriele

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 296/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione d'ufficio per mancanza dei requisiti prescritti all'art. 7, c.1 lett.d) della L. n.56/1989 della dottoressa:  
Pozzi Elena

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 297/19)**



**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione d'ufficio per mancanza dei requisiti prescritti all'art. 7, c.1 lett.d) della L. n.56/1989 del dottor Zancolich Ivan

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 298/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione d'ufficio della dottoressa:

Branzi Maria Chiara

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 299/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione d'ufficio della dottoressa:

Samaniego Monica Mabel

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 300/19)**

**Il Segretario dott.ssa Parolin** presenta la delibera di cancellazione per decesso

(stralcio quote) d'iscrizione di:

Zorzoli Aurora

Bonomo Sandro

De Pas Roberto

Mazzoleni Stefania

Cesa Bianchi Palma

Boca Silvia

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli,

Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 301/19)**

**Il Segretario Parolin** comunica il **decesso** di:

Pezzoni Carmela

Algeri Edoardo

Pellizzari Giuseppe

Egidi Valeria Marcella

*Il Consiglio prende atto*

### **Annotazione psicoterapia**

Il Segretario dott.ssa Parolin comunica l'annotazione psicoterapia ex art. 3 dei seguenti dottori:

3812 Lilio Tangi

17414 Massimo Tortora

8312 Bruno Marzemin

17440 Luigina Digiesi

9767 Elisabetta Rolih

17544 Federica Cerbino



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

10246 Serena Bigazzi

17593 Erica Acquaroli

10617 Marta Grigolo

17614 Micaela Giamporcaro

11491 Laura Delle Curti

17637 Sara Muzio

11534 Marco Antonio Pernice

17674 Maria Benedetta Lugli

13334 Silvia Polverigiani

17708 Giulia La Porta

13405 Anna Coen

17938 Maria Sarno

14841 Luca Curtoni

18047 Marina Loreface

15149 Marco Sassoon

18063 Francesca Dell'Amore

15532 Laura Quarta

18074 Giulia Conti

15837 Silvia Stefanoni

18132 Jessica Fenotti

16369 Chiara Gregis

18152 Chiara Comi

16386 Ottavia Maria Passaquindici

18178 Sara Varisco

16722 Viola Michel

18187 Giuditta Ceriani

16939 Federica Gandini

18190 Bianca Bini

16996 Silvia Guerini Rocco

18345 Gaia Massima Donadoni

17019 Laura Zanolini

18529 Marco Cardinaletti

17037 Davide Todeschini

18746 Francesca Vigorelli

17297 Giuliana Grippo

18916 Francesca Mastrangelo

17310 Francesca Pirovano

*Il Consiglio prende atto*

**Il Direttore dott. Chiacchiaro** spiega che la presa d'atto di cancellazioni d'ufficio e decessi è importante perché legata - dal punto di vista amministrativo - alla questione del pagamento delle quote. Ritiene, in particolare, che il Consiglio debba essere informato della situazione in modo da poter prendere una decisione in merito



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

a ciascun caso.



**Si passa al punto 6 dell'ODG: Concessione patrocini e uso sedi;**

**Il Presidente dott. Bettiga** presenta la delibera

**Il Consiglio delibera di:**

**- di concedere il patrocinio** ai seguenti eventi e di darne comunicazione all'Ente organizzatore/richiedente (come da file allegato)

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 302/19)**

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**Si passa al punto 7: Comunicazioni del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere**

**Il Presidente dott. Bettiga** comunica di aver inviato, a nome del Consiglio, un telegramma di condoglianze per la scomparsa della dott.ssa Valeria Egidi.

*Alle ore 20.30 entrano i Consiglieri Cacioppo e Grimoldi*

**Si passa al punto 8 dell'ODG: Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;**

**Il Tesoriere dott. Longo** presenta una serie di spese, ratifiche, liquidazioni e rendicontazioni relative alle attività ordinistiche.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 303/19)**

**Si passa al punto 9 dell'ODG: Affidamento incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e impegni di spesa;**



**Il Presidente dott. Bettiga** dà lettura degli incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti e attività:

un incarico a Lanzino, per un evento della Biblioteca dei test; modifica del progetto internazionalizzazione dei compensi, che si adeguano rispetto a oneri e IVA; ratifica dell'evento "Supporto all'autore di reato, ma la vittima resta sola" di Giorgi e Riva (28 ottobre 2019); incarichi ad Aceti, Corti e Zanetti (Referenti territoriali di Pavia); ratifica dell'evento "Psicologia della musica" di Simmel; incarico a Metodi srl per l'amministrazione di sistema (48-50 ore); incarico a Parasole per la grafica; stralcio dell'incarico all'avvocato Kohler, in quanto l'attività rientra nella sua consulenza di tutela; incarico a Migone (Presentazione libri); incarichi a Bo e Macchi per l'evento "Il dolore negato"; incarico a Mencarelli per l'evento "Perdonare, perdonarsi"; stralcio dell'incarico a Ceretti (in attesa di regolarizzazione della propria iscrizione all'Albo); incarichi a Orlando, Rassiga, Negri per l'evento "G! come giocare"(Partnership ed eventi); incarichi a Craveri, Cerutto, Girolo e Bergomi; incarichi a Caporale, Ciofi e Borgonovo.

**Il Consigliere dott. Grimoldi** dichiara di votare contrario in quanto ritiene che il dott. Ciofi sia un difensore della posizione di chi esercita abusivamente la professione, favorevole all'appiattimento di tutte le professioni in un "grande calderone" all'interno del quale è il mercato a decidere. Osserva che il dott. Ciofi sia una persona che non "corrisponde a quello che è il mio modo di interpretare la promozione della figura dello psicologo".

**Il Consigliere dott.ssa Contini** afferma di essere d'accordo con il Consigliere dott.

Grimoldi.

**Il Presidente dott. Bettiga** propone di stralciare l'incarico al dott. Ciofi. Sostiene di aver preso più volte pubblicamente posizioni nettamente opposte al dott. Ciofi, il quale ritiene altresì che l'Ordine degli Psicologi sia un ente del quale si possa fare a meno. Spiega che l'impianto di questa pubblicazione prevede una panoramica di tutti i punti di vista e ritiene interessante potersi confrontare anche con persone come il dott. Ciofi.

**Il Consigliere dott. Grimoldi** osserva che l'Ordine degli Psicologi della Lombardia, offrendo uno spazio al dott. Ciofi, dia visibilità a un soggetto che è contrario all'esistenza stessa di quello che l'Ente rappresenta.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli con l'esclusione dell'incarico al dott. Ciofi (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 304/19)**

**Si passa al punto 10 dell'ODG: Affidamento Servizio di cassa e Tesoreria;**

**Il Presidente dott. Bettiga** spiega che diversi istituti di credito hanno fatto una proposta per occuparsi dei Servizi di cassa e Tesoreria. Comunica che la Banca Popolare di Sondrio ha vinto, in quanto ha fatto l'offerta più competitiva.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 305/19)**

**Si passa al punto 11 dell'ODG: Discussione della proposta di collaborazione con**



**AIRIPA Lombardia per pareri su BES-DSA ed eventuale decisione;**

**Il Presidente dott. Bettiga** spiega che AIRIPA Lombardia - Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento - è l'associazione italiana per la ricerca sugli apprendimenti più grande a livello nazionale. Dichiarò che tale realtà ha chiesto che l'Ordine degli Psicologi della Lombardia patrocinasse e ospiti presso la Casa della psicologia eventi e iniziative pubbliche concordate, promuova e garantisca una collaborazione tramite i rispettivi canali. Aggiunge che AIRIPA Lombardia - le cui figure di riferimento sono la dott.ssa Corcella e il dott. Marzocchi - si impegnerebbe a rispondere ai quesiti degli iscritti sugli apprendimenti e sui disturbi dello sviluppo, a curare l'aggiornamento della sezione normativa del sito istituzionale dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia e a realizzare almeno un incontro all'anno di informazione sui disturbi dello sviluppo. Propone di affidare l'incarico di consulenza professionale per un periodo sperimentale di 6 mesi.

**Il Consigliere dott. Grimoldi** ribatte che l'Ordine degli Psicologi della Lombardia non dovrebbe occuparsi degli ambiti appena elencati dal Presidente dott. Bettiga. Sottolinea, inoltre, che l'Ente non può stabilire un accordo con una realtà privata.

Il Presidente dott. Bettiga ribatte di aver valutato che per affidare un servizio, di solito, si fa un affidamento diretto per elevata professionalità, una gara oppure ci si assume la responsabilità di affidarlo a un soggetto piuttosto che a un altro. Chiede ai Consiglieri di valutare la questione.

**Il Consigliere dott.ssa Micalizzi** sostiene che i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) rappresentano un tema politico, perciò è giusto che l'Ordine degli Psicologi della Lombardia si inserisca per definire il ruolo dello psicologo nelle dinamiche relative all'intervento a sostegno dei DSA. Dichiarò di



accogliere parzialmente la considerazione del Consigliere dott. Grimoldi e propone di lasciare la lettera di intenti aperta ad altre realtà associative che si occupano del tema, ponendosi come obiettivo la divulgazione delle informazioni.



**Il Presidente dott. Bettiga** ritiene che la proposta del Consigliere dott.ssa Micalizzi sia adeguata. Considera che, in questo momento, è ragionevole non affidare un servizio e far scegliere alla prossima Consigliatura come strutturarla.

**Il Consigliere dott.ssa Marabelli** esprime perplessità sia sul fatto che questo protocollo d'intesa darebbe una certa visibilità all'AIRIPA Lombardia sia sul fatto che lo si voglia stipulare poco prima della fine dell'attuale Consigliatura.

**Il Presidente dott. Bettiga** spiega che il motivo per cui oggi viene fatta questa proposta è la recente approvazione della nuova norma sui disturbi dell'apprendimento, che ha creato un fermento sul tema. Ritiene che sia opportuno dare una risposta all'associazione, almeno specificando che l'Ente è disponibile a una condivisione rispetto alla dimensione dell'informazione e della diffusione di una cultura degli apprendimenti, senza però dare visibilità. Considera che, in questo modo, non ci sarebbero differenze rispetto a precedenti protocolli d'intesa tra l'Ordine degli Psicologi della Lombardia e altre realtà. Prende atto della discussione di Consiglio e propone di stralciare il punto.

**Il Consiglio approva lo stralcio del punto.**

**Si passa al punto 12 dell'ODG:**

**Procedimento disciplinare B. R. / D. G. - S. E. - T. E. - T. L- ore 21:00;**

Il relatore Dott.ssa Barbara Bertani illustra il caso.

Della discussione viene redatto verbale separato.

Il Consiglio delibera all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga,

Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) di riconvocare l'iscritto.

**(delibera n.306/19)**



**La nuova convocazione è fissata per il giorno 28/05/2020 alle ore 20:00**

**Si passa al punto 7 dell'ODG: Casi di Deontologia**

**a) V.L. / A.N.V.**

Il relatore Avv. Massimo Ruggiero illustra il caso.

Premessa: L'esponente ha presentato un esposto nei confronti dell'iscritta in data 28.7.2016.

L'esposto è stato archiviato con delibera n. 276 del 28.09.2017 perché non venivano ravvisati elementi per l'apertura del procedimento disciplinare.

Gli atti devono essere rivisti alla luce della segnalazione in data 30.09.2019, che verrà più avanti illustrata. È infatti opportuno procedere preliminarmente a ripercorrere gli atti del procedimento archiviato.

L'esponente aveva già presentato un esposto nei confronti della medesima Dottoressa, in data 26 marzo 2013.

L'esposto è stato archiviato con delibera n. 330 del 26.09.2013 perché non erano ravvisabili elementi per l'apertura del provvedimento disciplinare.

In riferimento alle diverse lamentele oggetto dell'esposto presentato nel 2013 (setting, riservatezza delle sedute), l'esponente aveva fatto pervenire una dichiarazione datata 17.4.2013 di voler "ritirare il suddetto esposto per poter avere l'opportunità ove si incontrasse la disponibilità della controparte, di concludere la psicoterapia con la dottoressa... focalizzandola sullo scioglimento e la risoluzione completa

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*del transfert”.*

Dal verbale del 26.9.2013 si rileva che: *“le 2 settimane trascorse tra la segnalazione e il ripensamento hanno consentito alla paziente di accedere al proprio desiderio di riprendere e concludere la terapia; la collega si dichiara disponibile a farlo”.*

Il procedimento in questione riguarda un esposto del 28 luglio 2016 con successive integrazioni (18 gennaio 2017 e 16 febbraio 2017).

*Esposto*

L'esponente lamenta che l'iscritta, con cui aveva intrapreso una terapia individuale iniziata nell'aprile 2010, nel marzo 2016 le aveva con «*decisione unilaterale e improvvisa e coercitiva*» comunicato l'interruzione della terapia individuale per intraprendere una terapia di coppia con la madre necessaria per il proseguimento di quella individuale. Alla contrarietà manifestata dalla paziente a tale scelta la psicologa le aveva risposto: *«non è giusto, ma la relazione è asimmetrica e la decisione è mia ... non voglio stare qui a discutere con lei»*. Si è trattato quindi non di una soluzione proposta e valutata con la paziente ma di una decisione imposta malgrado la contrarietà della paziente che ha dovuto subirla passivamente. Sono rimaste senza risposta le richieste della paziente sulla prevedibile durata della terapia di coppia e sulla possibilità di ripresa della terapia individuale, mentre la richiesta di aver l'indicazione di un altro terapeuta che potesse proseguire la terapia individuale ha trovato esito solo il 15 giugno 2016 quando viene interrotta anche la terapia di coppia.

*«La paziente ha in ultimo proposto alla Dott.ssa di intraprendere una fase preliminare di transizione con uno psichiatra da lei indicato affinché venissero trattati farmacologicamente gli stati d'ansia e gli sbalzi d'umore che la stessa Dott.ssa aveva indicato come fattori contrari*



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*allo svolgimento della terapia, prima di ricominciare e quindi concludere in modo meno traumatico e più proficuo la terapia individuale, ma anche a questa proposta/richiesta, come a tutti i successivi contatti da parte della paziente, la Dott.ssa non ha dato alcuna risposta, negandosi totalmente e sparendo dal giorno 15.06.2016».*



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

#### *Chiarimenti*

*L'iscritta nei suoi chiarimenti in data 21 dicembre 2016 con successive integrazioni (19 febbraio, 19 aprile 2017) di cui si riportano elementi utili: «I tratti di fragilità emotiva, relazionale e somatica, che la paziente mostra mi sembra abbiano a che fare con un forte scacco narcisistico che la stringe in una morsa facendola sentire, contemporaneamente, nella sua parte più profonda, insicura e inadeguata (e, forse, anche in colpa) e al tempo stesso, invidiosa e onnipotente nel contatto con l'altro fino a condurla a reazioni difensive di tipo aggressivo: solo il lavoro insieme potrà confermare o meno la mia prima impressione. Un insieme reso ancora più esplosivo, ipotizzo, dal fallimento delle precedenti esperienze in ambito psicologico di cui mi parla. Mi chiedo seriamente se posso aiutare la signora A., ma la giovane età, la sua intelligenza e la mia esperienza professionale con numerosi adolescenti, mi incoraggiano a pensare che la nostra relazione terapeutica possa aprire uno spazio di cambiamento che migliori il suo stato attuale e mi sento pronta ad accettare la presa in carico». «Propongo alla signora A. un tratto di strada che possiamo fare insieme, esplicitandole da subito che il suo contributo sarà indispensabile per un esito che possa migliorare la qualità della sua vita così bloccata. Le chiedo perciò di impegnarsi seriamente con uno specialista per la malattia organica e con un altro specialista che l'aiuti, con una adeguata terapia farmacologica, a rendere sostenibile l'ansia e l'angoscia che sente». «L'arrivo all'Ordine della prima segnalazione della signora A. rafforza le mie preoccupazioni per la paziente (...). L'invio della segnalazione mi sorprende e al contempo mi fa provare un*

*forte dispiacere e dubbi sulla reale capacità trasformativa della nostra relazione terapeutica; al contempo, temo il possibile peggioramento delle condizioni generali della paziente a seguito di questo nuovo evento stressante». «Sospendo la terapia per il tempo necessario all'elaborazione dei miei vissuti ricorrendo anche all'aiuto di colleghi, ai quali mi rivolgo sia nel ruolo di miei terapeuti sia di supervisori (come ho esposto nella mia precedente risposta del febbraio scorso)». «Alla fine decido che riprendere la terapia sia un atto che possa essere costruttivo per la mia relazione con la paziente: si cade, ma ci si può rialzare, magari insieme». Le problematiche della relazione terapeutica si aggravano quando dopo l'intervento chirurgico agli occhi: «la paziente lamenta un aumento della sintomatologia organica, ma rafforza la sua indisponibilità a rivolgersi a qualsiasi altro professionista; io comincio a parlarle della difficoltà a che si possa, noi due da sole, far fronte a un suo malessere così esteso e che le produce tanta angoscia. Riconosco e denuncio alla signora A. quelli che percepisco essere i miei limiti nella terapia con lei, ma la paziente non sembra potermi ascoltare e tenerne conto. Sento che non è più raggiungibile: che può solo portare in studio la sua presenza fisica, mentre i suoi contenuti sono sempre più intellettualizzati, lontani e astratti». «So che non è possibile proseguire a lungo senza l'assunzione di una terapia farmacologica che aiuti la paziente nel contenimento di un vissuto affollato di fantasmi negativi e persecutori che si fanno via via più invadenti e che le permetta di essere consapevolmente collaborante o rifiutante nella relazione terapeutica».*

«Non credo che la paziente possa rendersi pericolosa per sé o per gli altri, ma si mostra sempre più chiusa e rigida nei suoi lamenti e nelle sue rivendicazioni». «La paziente, pur sapendo che per esplicito accordo io non rispondo a sue richieste fuori dal setting (se non per urgenti comunicazioni riguardanti conferme o annullamenti delle sedute), continua a scrivermi mail e sms di lamentela: su quello che dico, su quello che faccio o che non faccio, su tutto ciò che per lei "comunque" non va bene». «E' in questo momento di forte crisi che mi raggiunge



telefonicamente la madre della signora A.: chiede aiuto perché preoccupata e disperata per le continue "tirannie" a cui è sottoposta nella convivenza con la figlia e che si sente sempre meno in grado di fronteggiare. Tenuto conto della situazione della paziente e del fatto che la signora, nel frattempo rimasta vedova, è l'unica persona che quotidianamente la assiste, non mi sento di negare alla madre della paziente un cauto ascolto. Riuscendo a mantenermi nei limiti del segreto professionale, ascolto lo sfogo, che sento sincero, della signora e accetto di fornirle l'unico aiuto possibile: mi rendo disponibile a cercare un terapeuta che possa accoglierla e aiutarla. Così la madre inizia un suo percorso con una terapeuta di mia conoscenza e fiducia». «Al contempo, comprendo che lo stato di impasse a cui è giunta la relazione con la paziente non può giovare né a me né a lei e sono a conoscenza che il rapporto di convivenza con la madre, unica fonte di assistenza e sostegno per la signora A., si sta gravemente deteriorando». «Penso a quale alternativa poter trovare per non chiudere in questo momento il mio lavoro con questa paziente, data la delicata e grave situazione. Quindi, ricorro alla mia lunga esperienza nel lavoro con le coppie e le famiglie (con le quali, spesso, è stato possibile ritrovare una speranza di reversibilità in situazioni relazionali che sembravano, ad una prima impressione, intrattabili) e decido di provare a lavorare in coppia con la signora A. e la madre (AAVV, Il lavoro con i genitori, Borla, 2002; AAVV, Uno spazio per i genitori, Quaderni di psicoterapia infantile, n.48, Borla, 2004; AAVV, Parlando con la coppia, Borla, 2013)».

«Rassicuro la paziente che non perderà la sua terapia individuale, ma che è necessario che proviamo questo cambiamento». «La reazione della paziente è vivace e in parte oppositiva, ma poi accetta di provare. E' vero che la mia posizione si è mantenuta ferma e che, forse, la signora A. può avere sentito di non avere alternative». «Agli incontri di coppia la madre è sempre presente, mentre non è così per la paziente; nelle sedute congiunte emergono aspetti importanti di scambio reciproco, anche di sfogo e disaccordo su vecchie questioni familiari;



*comunque, vi è la ripresa di un dialogo, un po' teso e accusatorio, ma non impossibile».*

*«Purtroppo, le gravi difficoltà della paziente nella gestione emotiva della dipendenza che ogni relazione comporta, vissuta sempre e solo come legame costrittivo e condizionamento insopportabile, la inducono a interrompere gli incontri con la madre». «Verificato che il cambiamento prodotto nel setting non ha portato nuove aperture di pensiero e quindi la possibilità di una ripresa su basi nuove e collaborative della terapia individuale, nel nostro ultimo incontro fornisco alla paziente l'indirizzo di una collega che, su richiesta della signora A. qualche tempo prima, era stata da me in precedenza contattata e che si era resa disponibile a incontrarla».*

Nell'audizione del 07.09.2017 le è stato chiesto all'iscritta di chiarire i seguenti aspetti: consenso, segreto professionale e gestione del setting. L'iscritta si mostra consapevole delle difficoltà già esplicitate nei chiarimenti e afferma di aver condiviso con la paziente sin dall'inizio la necessità di coinvolgimento di altri specialisti, anche rispetto al cambiamento di setting (da terapia individuale a terapia di coppia) nonostante la difficoltà iniziale della paziente.

Rispetto al segreto professionale l'iscritta precisa di non aver parlato con la madre della propria paziente, ma di averne accolto la richiesta di aiuto inviandola ad altro terapeuta.

Rispetto al setting l'iscritta afferma: *«se la paziente non veniva in seduta, accoglievo comunque la madre e la ascoltavo. Non erano colloqui clinici, ma la facevo sedere ed era condiviso che la sedia di fianco era vuota, e che quello che sarebbe stato detto lì, lì sarebbe rimasto. Dal mio punto di vista non avveniva un atto terapeutico».*

Il Consiglio ha valutato il procedimento con riferimento agli artt. 11, 24 e 27 del CD. decidendo per l'archiviazione del caso (vedi proposta della Commissione Deontologica all'interno del verbale del 28.9.2017).



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Con segnalazione del 30.9.2019, e ulteriori atti del 3.10 e 16.10, l'esponente ripropone una serie di aspetti che riguardano l'interruzione del rapporto, peraltro già presi in considerazione dal Consiglio nella decisione del 28.9.2017. Propone anche ulteriori questioni: con la prima questione chiede se sia «deontologico da parte di uno psicologo prescrivere farmaci» (allegato 1 farmaci). A riguardo l'esponente allega solo un foglio non firmato, sul quale è indicato un prodotto che non è un farmaco (Sedatol), senza ulteriori elementi ai fini della riferibilità all'iscritta. La Commissione ritiene che questa questione, nei termini già descritti, sia priva di rilievo deontologico.

Con la seconda questione chiede se sia «deontologico imporre il pagamento di sedute alle quali si sa già da tempo che il paziente non potrà essere presente a causa di un intervento chirurgico programmato» (atto del 30.9.2019). Fa riferimento ai giorni 28.5.2015 e 4.6.2015 per i quali «La Dott.ssa impone il pagamento delle due sedute asserendo che: « Le sedute saltate si pagano e si recuperano. La paziente non ritiene che questa «norma» sia applicabile ad un intervento chirurgico previsto da mesi. Oltretutto, trovandosi a ridosso delle vacanze estive ed essendo reduce da un intervento molto pesante, con successiva assunzione di cortisone ed antibiotico, alla paziente viene difficile recuperare le sedute. Ciò nonostante, viene di fatto costretta a recuperare le sedute e a pagare per le sedute non effettuate a causa dell'intervento, perché se non le avesse recuperate le avrebbe dovute pagare comunque. La Dott.ssa ripete anche alla madre della paziente che: «Le sedute saltate si pagano o si recuperano». La paziente si trovava ovviamente, per la natura dell'intervento e l'impatto psicologico della malattia e dell'intervento stesso - che per la seconda volta in dieci anni ne avrebbe cambiato i connotati del volto – in condizioni fisiche e psichiche di grande fragilità e debolezza e di sudditanza psicologica nei confronti della Dott.ssa V.. Considerati il grave motivo che ha determinato la mancanza della paziente alle sedute, il fatto che la paziente fosse sfigurata da una malattia da cinque anni, il fatto che la Dott.ssa V. fosse stata testimone



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*privilegiata delle sofferenze della paziente, da parte nostra si ritiene che questo, nella visione globale dei fatti anche successivamente verificatisi sia un ulteriore esempio di come la Dott.ssa V. abbia trattato la paziente senza alcuna umanità né rispetto».*



Con la terza questione (atto 28.10), ipotizza che, con la sua condotta, l'iscritta non si sia preoccupata del benessere della paziente.

Tanto premesso, la Commissione Deontologica osserva: la richiesta di pagamento di sedute alle quali la paziente è impossibilitata a presentarsi (fatta a una soggetto di cui è stata, dalla stessa iscritta, sottolineata la fragilità); il contesto che ha visto presentarsi nel tempo una serie di problematiche differenti (interruzioni e riprese del rapporto terapeutico); la prosecuzione della terapia malgrado la presentazione di esposti della paziente nei confronti della terapeuta; la sovrapposizione di una terapia di coppia a quella individuale, con un setting peculiare.

Sono tutti elementi che impongono un approfondimento sull'approccio e sulla correttezza della metodologia utilizzata dall'iscritta.

Pertanto, la Commissione chiede al Consiglio, la riapertura del procedimento per poter svolgere l'istruttoria necessaria per la successiva decisione del caso.

**Il Consiglio approva la proposta della Commissione Deontologica di riapertura del procedimento.**

La delibera di riapertura del caso V.L. / A.N.V. viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 307/19)**

*Alle ore 21.48 escono il Presidente Bettiga e il Segretario dott.ssa Parolin*

*Alle ore 22.02 esce il Tesoriere Longo*



**b) B.A. / F.S.**

Il relatore Dott.ssa Roberta Cacioppo illustra il caso.

*Esposto*

Con atto datato 31.5.2019 l'esponente (nonna materna di una minore) lamenta che l'iscritta, nel contesto di un contenzioso riguardante la regolamentazione della frequentazione tra genitori e figli, ha inviato una missiva all'avvocato del padre della minore contenente «delle note per richiedere un ulteriore ampliamento delle visite» a favore del padre. Le note sono state utilizzate per richiedere di portare la minore «di appena due anni» all'estero.

Lamenta in particolare che l'iscritta, pur avendo indicato esattamente la data di nascita della minore, ha poi fatto esplicitamente riferimento al fatto che si tratta di una minore di 3 anni (ndr: in realtà ha 2 anni) e «cioè un'età evolutiva ben diversa, in cui la vita dei bambini viene, appunto per il diverso sviluppo cognitivo e psicologico, valutata in mesi. Vengono successivamente fatte valutazioni per una bambina di tre anni».

L'esponente ritiene che l'iscritta debba avere: «UNA MAGGIORE ATTENZIONE NELLO SCRIVERE NOTE PER BAMBINI DI UNA COSI' TENERA ETÀ' PERCHE' ANCHE UNA PICCOLA BANALE DISTRAZIONE , SE DI DISTRAZIONE SI TRATTA, Può AVERE GRANDI RIPERCUSSIONI SULLO SVILUPPO DEI BAMBINI, specialmente se le valutazioni vengono prodotte in Tribunale, per chiedere ampliamenti di visite, traendo in inganno i giudici, che ne prendono visione».

*Chiarimenti*

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Con atto datato 27.7.2019 l'iscritta invia i suoi chiarimenti.

L'iscritta premette che i genitori della minore si erano sposati nel 2014 e che, dopo 2 anni era nata la bambina. Nell'agosto del 2017 la mamma, manifesta il desiderio di interrompere la relazione con il marito e, a seguito di un forte litigio, si allontana con la figlia, non rientrando a casa se non dopo qualche giorno. La mamma sporge denuncia nei confronti del marito, in data 31 agosto 2017, per maltrattamenti in famiglia. A suo volta il padre denuncia la moglie, in data 31 ottobre 2017, poiché gli impediva di accudire la figlia minore. I procedimenti, relativi ad entrambe le denunce, sono stati archiviati. Dopo un primo provvedimento provvisorio del Presidente del tribunale circa l'affidamento della minore, a seguito di reclamo del padre, la Corte D'Appello, con provvedimento in data 9.5.2018, disponeva un ampliamento dei rapporti padre - figlia.

L'iscritta ha incontrato il Signor A. per un primo colloquio precedente alla sua nomina di CTP dello stesso. E' in seguito a quel singolo colloquio che l'iscritta scrive la lettera da lei inviata all'avvocato del padre -in data 19 giugno 2018 –

*Spiega che la missiva «era stata da me predisposta NON per richiedere un "ulteriore" ampliamento delle visite – come riportato erroneamente nell'esposto a pagina 2 – ma per richiedere una modifica dei tempi di regolamentazione padre e figlia sulla base della documentazione esaminata e dal colloquio con il padre ... Ritenevo, e ritengo tuttora, che per un bambino di due anni non vedere il padre per nove giorni sia molto faticoso e non agevoli la regolarità e la continuità dei rapporti affettivi, necessari, a maggior ragione vista l'età, per saldare il loro legame ...Nel mio scritto NON ho mai indicato la necessità di un ampliamento delle visite ma in più passaggi ho segnalato l'opportunità che la minore potesse godere di una relazione continuativa con il padre e con la madre».*

L'iscritta precisa anche: «nel predisporre le brevi note avevo ben chiaro che la minore S. era



*una bambina di soli due anni e non di tre anni tant'è che ho riportato correttamente la data di nascita della medesima alla riga 4. La dicitura "di soli tre anni alla riga 6 è evidentemente un errore di battitura — errore già riconosciuto in sede di CTU - e non certamente un "inganno premeditato" considerato — ... — la semplicità del calcolo».*



*«I riferimenti bibliografici riportati sinteticamente nella mia missiva NON sono valutazioni "per una bambina di tre anni, come affermato nell'esposto, ma sono riferimenti validi per un bambino di qualsiasi età posto che ritengo fondamentale —sulla base della letteratura maggiormente aggiornata in tema di separazione familiare — che in situazioni di conflitto genitoriale corrisponde all' interesse del bambino, di qualsiasi età, poter mantenere dei legami relazionali e affettivi con entrambi i genitori. Le mie osservazioni non sono, quindi, specifiche ed esclusivamente rivolte a una bambina di tre anni ma valide a qualsiasi età tant'è che nei paragrafi successivi faccio sempre riferimento al "minore" o al "bambino" senza specificare l'età cronologica.».*

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*L'iscritta precisa che: «la signora F. ha inviato in data 31 maggio al "responsabile" del mio studio professionale una lettera simile all'esposto inviato all'Ordine (allegato 1) affinché il "responsabile" mi invitasse ad una maggior attenzione» peraltro sottolineando nella stessa missiva «la grande professionalità ... della stessa A.B. (nдр: iscritta) apprezzata e stimata professionista, per la sua grande professionalità, sensibilità e rilevante preparazione».*

*Precisa, infine, che l'esponente ha presentato una segnalazione anche all'Ordine degli Psicologi contro la «terapeuta del signor A. (nдр: padre della minore), la testista che ha somministrato il test Rorschach al signor A. e la Consulente tecnico d'ufficio».*

*Commissione Deontologica*

*La Commissione Deontologica, letti gli atti e i chiarimenti dell'iscritta, ritiene di sottoporre direttamente al Consiglio la valutazione circa l'eventuale rilevanza*

deontologica delle «note» redatte dall'iscritta:.

«Cara S.,

come promesso delle brevi note per richiedere una modifica dei tempi di regolamentazione padre/figlia.

Alla luce del colloquio avuto con il signor A., ritengo necessario che la piccola S. - nata a T. il 14/06/2016 dalla relazione coniugale con la Signora B.E. nata a P. il 26/11/1.979 - possa godere di una relazione continuativa con il padre. Considerata la tenera età di S., di soli tre anni, è importante che la piccola possa mantenere contatti regolari continuativi con entrambi i genitori al fine di permetterle di strutturare un rapporto continuativo e stabile con gli affetti materni e paterni.

Gli attuali e aggiornati studi hanno evidenziato - contrariamente a quanto sostenuto in passato<sup>1</sup> - che il minore trae vantaggio, in termini evolutivi, dal mantenimento di una relazione continuativa con entrambi i genitori. La figura paterna ha un'importanza specifica in quanto permette di uscire dal rischio di un rispecchiamento circolare tra madre e bambino, ma anche in quanto sostiene e quindi contribuisce a dare un senso alla diade, favorendo il passaggio a una posizione intermedia che permette di riconoscere l'altro come "estraneo", ma non necessariamente ostile a tutto ciò che è interno alla diade, fino a poter riconoscere l'altro come altro da sé.

Al padre è simbolicamente affidato il compito di traghettare gradualmente il proprio figlio dal territorio del materno a quello della società, favorire l'emancipazione dall'infanzia e sollecitarlo a divenire adulto e autonomo, capace di una sicura identità sessuale e con intelligenza e creatività in grado di entrare in contatto con il mondo-.

Nel caso in esame, sarebbe quindi opportuno che venisse individuati al più presto una precisa regolamentazione che permetta a S. di poter mantenere un rapporto con il padre e con la madre».



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*Discussione*

Un Consigliere ritiene che le note redatte dall'iscritta trattino una conversazione tra l'avvocato e la sua cliente: è un rapporto interno alla parte in cui si scambiano degli argomenti. I Consiglieri ritengono che il comportamento dell'iscritta non abbia un rilievo deontologico.

La delibera di archiviazione del caso B.A. / F.S. viene approvata all'unanimità dei presenti con 10 voti favorevoli ( Mazzucchelli, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 308/19)**

*Alle ore 22.10 rientrano: Longo, Bettiga e la dott.ssa Parolin*

**c) D.B.R. – M.F**

Il relatore avv. Massimo Ruggiero illustra il caso

*Esposto*

Con atto pervenuto in data 13.12.2018, l'esponente precisa che nell'ambito di un ricorso per separazione, è stata depositata in sede giudiziale una relazione redatta dall'iscritto attestante il precario stato psicologico della Sig.ra M.M.A..

L'esponente ritiene che l'iscritto abbia violato gli artt. 7, 11, 13, in quanto non si è limitato «ad esporre e certificare lo stato di salute psicologica della sua paziente in maniera obiettiva e senza in alcun modo far riferimento a fatti, persone ed accadimenti riportati in fase di seduta con la Sig.ra.». Invece, si è basato su fatti coperti da segreto professionale e di cui non risulta certa la veridicità e quindi non rilevanti ai fini di una diagnosi.

Nella Relazione viene riportato che la paziente: "abbia sviluppato sintomi emotivi con



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*un disagio marcato e con una compromissione del funzionamento sociale” e sono chiaramente menzionati “umore instabile, difficoltà concentrazione ed affaticamento nei confronti del lavoro”: affermazioni, queste, in netta antitesi con un altro documento presentato agli atti dalla Sig.ra M. contenente una valutazione professionale della stessa a cura del proprio datore di lavoro».*

La valutazione da parte dell'iscritto di una presunta compromissione del «funzionamento sociale» é incompatibile sia con la citata valutazione a cura del datore di lavoro sia con il ruolo svolto dalla Signora M.M.A., che é responsabile di un centro diurno per minori con problemi psico/fisici e/o sociali.

#### *Chiarimenti*

Con atto pervenuto il 13.2.2019 l'iscritto invia i suoi chiarimenti precisando che la paziente gli ha fatto «richiesta di una relazione dettagliata che delineasse il suo andamento e il suo stato psichico, relazione che per lei rappresentava anche una restituzione del difficile cammino svolto».

«Ritengo di aver certificato obiettivamente lo stato psichico della paziente, facendo riferimento a una verità riportatami dalla stessa in ripetute occasioni, e senza contraddizioni, o a dati in suo possesso. Ogni persona, quando racconta un evento, lo narra in base al suo vissuto, racconta la sua verità (cfr. anche le locuzioni “ riferiti”, riferito”, ecc. contenute nella mia relazione). Ritengo improprio che i fatti narrati “non possono” -in tesi dell'esponente M.- “costituire nulla di rilevante ai fini di una diagnosi”: la mente si manifesta attraverso narrazioni, agiti, emozioni; su questi “fatti” e su come vengono narrati e su come io (e ogni altro Collega) li percepisca si basa il mio lavoro (e quello dello psicologo-psicoterapeuta). Lungi da me esprimere giudizi e sentenze, che non pertengono in alcun modo al mio ruolo



*professionale e che, infatti, non compaiono nella relazione, ritengo sia mio dovere valutare se vi sia e quale sia il livello di compromissione dell'integrità psichica di un paziente a seguito di un connesso evento traumatico».*



*L'iscritto continua: «Quanto all'asserita contraddizione tra la mia relazione e la valutazione del datore di lavoro presentata nel giudizio di separazione della paziente con il signor M., ritengo in primo luogo che questo rilievo debba essere affrontato esclusivamente nel giudizio di separazione dei coniugi. Io non ho mai visto in precedenza detta valutazione, che consiste in sintetici voti, e nemmeno ho contezza degli atti giudiziari. Posso affermare, in fede, che la paziente manifestava una sintomatologia florida ascrivibile a una prolungata situazione di stress compatibile con una diagnosi di disturbo dell'adattamento con ansia e umore deflesso».*

*L'iscritto, in relazione alle violazioni ipotizzate dall'esponente, ritiene che: quanto all'art. 7, «la citazione ...non risulti pertinente alla situazione in essere; la verità e l'attendibilità dell'informazione riguarda, in questo caso, la verità nel setting, da intendersi come coerenza e verosimiglianza di ciò che viene detto con il sentito e la "lettura" di transfert e controtransfert. Certo non è compito del terapeuta eseguire attività investigative per, nel caso concreto, accertare le dinamiche di coppia e dei singoli nella vita quotidiana, al terapeuta concerne la verità narrativa, non quella storica».*

*Quanto all'art. 11: «Ho rilasciato una relazione su espressa richiesta della paziente, non ho violato alcuna privacy. L'art. 12 consente la deroga all'obbligo di mantenere il segreto professionale "in presenza di valido e dimostrabile consenso del destinatario della sua prestazione"».*

*Quanto all'art. 13: «Il primo comma riguarda l'obbligo di referto o di denuncia, che non riguarda la fattispecie in questione. Il secondo comma nemmeno è applicabile, perché si riferisce all'ipotesi della valutazione, da parte del professionista, della "necessità di derogare totalmente o parzialmente alla propria doverosa riservatezza qualora si prospettino gravi*

*pericoli per la vita o la salute psicofisica del soggetto e/o di terzi'.mNel mio caso c'è stata la richiesta da parte di una paziente di una relazione dettagliata che delineasse un andamento.»*

L'iscritto deposita anche una relazione clinica riguardante l'esponente, depositata nel contesto giudiziale della separazione e consegnatagli dalla sua paziente.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

#### *Commissione Deontologica*

La Commissione Deontologica, letti gli atti e i chiarimenti dell'iscritto, ritiene necessario ai fini della valutazione dei fatti procedere all'integrale lettura della relazione redatta dall'iscritto in data 12.6.2018.

«.

Come emerge dalla Relazione, sono totalmente assenti le locuzioni «*riferiti*», «*riferito*» a cui ha fatto cenno l'iscritto nei suoi chiarimenti. E' vero, invece, che l'iscritto ha basato le sue valutazioni e giudizi professionali su fatti che gli sono stati riferiti solo dalla sua paziente e che egli ha accettato come una verità assoluta. In questo modo é ipotizzabile la violazione dell'art.7 del C.D. che prescrive che lo psicologo, su casi specifici, esprime valutazioni e giudizi professionali solo se fondati sulla conoscenza professionale diretta ovvero su una documentazione adeguata e attendibile. E' altresì ipotizzabile la violazione dell'art. 3 in quanto l'iscritto non si è dimostrato consapevole della responsabilità sociale collegata all'esercizio della professione formulando i giudizi sopra riportati in una situazione di conflittualità elevata.

Tanto esposto la Commissione Deontologica propone l'apertura del procedimento ai sensi degli artt. 3 e 7 del C.D.

Il Consiglio approva la proposta della Commissione Deontologica di apertura del

procedimento del caso.



La delibera di apertura del procedimento ai sensi degli artt. 3, 7 del caso D.B.R. –

M.F viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 309/19)**

**La convocazione è fissata per il giorno 12/03/2020 alle ore 21:00**

*Alle ore 22.18 escono il Presidente Bettiga e il consigliere Grimoldi*

**d) M.D.G – L.C.**

Il relatore Dott.ssa Roberta Cacioppo illustra il caso.

*Esposto*

Con atto pervenuto in data 12.6.2018, l'esponente precisa di aver ritrovato, in data 8.6.2018, nel corso di lavori di ristrutturazione ordinaria di un immobile di proprietà di famiglia «*abbandonate in malo modo al di sotto di un divano, cartelle cliniche cartacee originali di alcuni pazienti afferenti al Servizio di Psicologia Clinica dell'Ospedale ...*» e in carico all'iscritto, ex inquilino dell'abitazione e che ha lasciato la stessa il 20 aprile precedente. L'esponente precisa di non aver ricevuto dal 20 aprile ad oggi ricevuto alcuna richiesta o comunicazione da parte dell'iscritto che chiedesse di recuperare materiale di alcun tipo dall'abitazione. L'esponente precisa di aver inviato le cartelle cliniche ritrovate, a mezzo raccomandata, all'azienda ospedaliera. La segnalazione viene fatta ipotizzando una violazione del diritto alla riservatezza dei pazienti, in relazione alla conservazione della documentazione che li riguarda.

*Chiarimenti*

Con atto pervenuto il 22.7.2018 l'iscritto invia i suoi chiarimenti premettendo che, all'epoca dei fatti, svolgeva il tirocinio presso l'azienda ospedaliera e che il tutor referente era la Dott.ssa G.M. Gli spazi per lo svolgimento dell'attività erano precari per problemi organizzativi collegati al trasferimento della sede.

In data 10.01.2018 gli viene comunicata la possibilità di utilizzare un armadio per conservare le cartelle cliniche ma, purtroppo, l'iscritto verifica il mal funzionamento delle chiavi a lui consegnate, il che richiede la presenza di un'addetta al Servizio. Questo comporta che, in assenza dell'addetta, l'iscritto non avrebbe la possibilità di richiudere l'armadio.

*«L'armadio è situato in un deposito all'interno del quale vi è libero accesso. Ritengo pertanto non sia opportuno lasciarle incustodite e valuto come possibile soluzione quella di portarle a casa mia. Nel frattempo le condizioni del tirocinio rimangono immutate: non ricevo nuove chiavi né nuove comunicazioni rispetto ai disagi comunicati. Per questa ragione decido di custodire in casa le cartelle cliniche. Tali cartelle conservano i miei appunti a seguito dei colloqui e le impegnative dei pazienti. Infatti, durante le ore dello svolgimento del mio tirocinio (lunedì pomeriggio dalle 16:30 alle 20:30), non c'è personale al quale i pazienti possano consegnare le impegnative mediche. Le cartelle cliniche sono custodite con attenzione all'interno del cassetto di un armadietto della camera in locazione in via ...»*

*«Al momento dei fatti qui esposti, mi trovo in un contenzioso legale con la proprietaria di casa. ... Il cambio di abitazione e il conseguente trasloco avvengono dunque in maniera rapida e precipitosa il 20/06/2018».*

In data 18.06.2018 la tutor gli chiede un incontro, nel corso del quale gli comunica che il figlio della proprietaria della casa ha inviato all'azienda ospedaliera le 3 cartelle a mezzo raccomandata. *«La comunicazione mi coglie impreparato poiché, al*



*momento del colloquio con la dottoressa M., non avevo ancora terminato lo svuotamento dei contenitori utilizzati per il trasloco nei quali ho riposto il materiale di studio e di lavoro, e nei quali ero sicuro aver collocato le cartelle»*



*L'iscritto sostiene che non é possibile che le cartelle si trovassero «abbandonate in malo modo sotto il divano, dato che, come sostenuto in precedenza, le cartelle erano custodite all'interno del cassetto di un mobiletto in camera mia». Inoltre, come da dichiarazione scritta di L.P., già co-inquilina dell'appartamento, la stessa L.P. aveva avuto modo di verificare che alla data dell'11 maggio sotto il divano non c'era nulla. L'iscritto fa presente di continuare tuttora il tiroconio presso l'azienda ospedaliera e di avere dal 23 giugno 2018 le chiavi funzionanti.*

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

#### *Commissione Deontologica*

*La Commissione Deontologica, letti gli atti e i chiarimenti dell'iscritto, osserva: come risulta dalla dichiarazione dalla coinquilina L.P. (allegata dallo stesso iscritto) l'iscritto è stato inquilino presso l'abitazione in questione fino al 20.4.2018, mentre D.S. (altro coinquilino) è rimasto nella stessa abitazione fino al 31.5.2018.*

*La decisione di portare presso l'abitazione le cartelle cliniche con dati anche sensibili dei pazienti, a fronte dell'obbligo di corretta conservazione previsto dall'art.7 Comma 3 DPR 128/69, é stata presa dall'iscritto in autonomia e senza alcuna autorizzazione da parte dell'Azienda ospedaliera a cui non risulta sia stata comunicata né questa decisione né l'assoluta necessità di un armadio che garantisse la segretezza dei dati dei pazienti.*

*Lo stesso iscritto mostra chiaramente di aver perso il controllo delle cartelle in questione, laddove nei chiarimenti dice di essere rimasto sorpreso per quanto avvenuto in quanto era sicuro di aver collocato le cartelle nei cartoni utilizzati per il*

trasloco.

A prescindere dalle giustificazioni e dalle discordanze ipotizzate dall'iscritto circa il ritrovamento delle cartelle, é evidente che vi é stata una mancanza di diligenza nella conservazione del materiale.

Tanto esposto si ritengono ipotizzabili le violazioni agli artt. 2 (in relazione alla violazione delle prescrizioni di cui citato art. 7), 3, 4, 17.

La Commissione Deontologica propone l'apertura del procedimento ai sensi degli artt. 2, 3, 4, 17 del C.D.

Il Consiglio approva la proposta della Commissione Deontologica di apertura del procedimento del caso.

La delibera di apertura del procedimento ai sensi degli artt. 2, 3, 4, 17 del caso M.D.G – L.C. viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 310/19)**

**La convocazione è fissata per il giorno 21/04/2020 alle ore 20:00**

**Il Presidente Riccardo Bettiga rientra e alle ore 22:26 dichiara chiusa la seduta.**

**Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 12/12/2019**

**Il Presidente**

**Il Segretario**

**Riccardo Bettiga**

**Laura Parolin**



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA